

Cavalli del vento – Mongolia

Ulaanbaatar

Giorno 1

Arrivo ad **Ulaanbaatar** incontro con il nostro Team Leader e trasferimento in hotel. Tempo a disposizione per visitare la capitale. Cominciamo dal monastero di Gandan, cuore del buddhismo mongolo. Per avere una visione d'insieme della città l'ideale è salire sulla collina Zaisan. Resto della serata libera, consigliamo di farvi prendere subito per la gola per assaggiare alcuni piatti tipici come il Khorkhog, uno stufato cotto con pietre roventi in una pentola a pressione.

Ulaanbaatar – Ikh Gazryn Chuluu

Giorno 2

Partiamo dalla capitale per abbracciare finalmente l'orizzonte sconfinato, man mano che ci allontaniamo le strade si fanno più polverose e il cielo più azzurro, mentre davanti a noi scompaiono i prefabbricati per lasciare il posto alla natura. La nostra prima tappa è **Ikh Gazryn Chuluu**, uno dei parchi naturali più belli della Mongolia. Si tratta di una zona desertica ai margini del Gobi dove si trovano formazioni rocciose e grossi massi arrotondati sparsi su tutto il territorio

Ikh Gazryn Chuluu – Tsagaan Suvraga

Giorno 3

Partiamo verso sud e man mano che ci avviciniamo a **Tsaan Suvraga** si delineano alti pinnacoli di terra erosa dal vento durante i millenni. Nella zona si trovano anche numerosi dipinti rupestri, petroglifi e antiche iscrizioni. Pernottamento in Famiglia. È bene, visto che siamo ospiti, imparare alcune regole. Entrando in una ger mai fermarsi all'ingresso, questo è sicuramente un punto di passaggio, una volta dentro muoversi in senso orario. Non bisogna mai appoggiarsi sulle strutture portanti delle ger. La testa è sacra, mentre i piedi al contrario sono impuri: non bisogna mai toccare la testa di nessuno, neanche dei bambini né puntare con i piedi per indicare qualcosa. È considerato offensivo rifiutare un'offerta, se cibo va quantomeno assaggiato. Infine, suggellate l'amicizia con una bella ciotola di airag, latte di yak fermentato. È alcolico e per stomaci forti.

Tsagaan Suvraga – Yolyn am

Giorno 4

Proseguimento del viaggio ed ingresso nel **Parco Nazionale di Gurvan Saikhan** dove si visita **Yolyn am**, chiamata erroneamente Valle delle aquile (mai viste aquile), sempre fresca, con lingue di ghiaccio al suo interno anche durante la prima parte dell'estate e in contrasto con l'arido deserto circostante. Con un po' di fortuna sarà possibile veder gli stambecchi e i gipeti, un rapace della famiglia degli avvoltoi. Pernottamento in gercamp.

Yolyn am – Parco Nazionale di Khongoryn Els

Giorno 5

Prima di raggiungere il deserto del Gobi si transita per Bayazag (Vette infuocate), dove la spedizione americana di Chapman nel 1924 ha fatto le più grandi scoperte paleontologiche trovando un'impressionante quantità di reperti, tra cui uova e scheletri interi di dinosauri. Nel

pomeriggio si giunge al Parco Nazionale di Khongoryn Els (dune che cantano). Escursione nel tardo pomeriggio sulle **dune di sabbia più alte e spettacolari della Mongolia**. Pernottamento in famiglia.

Khongoryn Els – Monastero Ongii

Giorno 6

La tappa di oggi punta a nord fino al **monastero di Ongii**, un tempo il più importante e grande della Mongolia: qui trovano spazio 4 università buddhiste, 17 templi e poteva contenere fino a 1000 monaci. Il comunismo sovietico nel 1939 lo spazzò via cercando di estirpare il buddhismo dal Paese. Oggi è possibile visitare due piccoli musei allestiti in ger e un piccolo monastero. Sistemazione in un campo ger poco distante dal monastero. Pernottamento.

Monastero Ongii – Monastero di Tuvkhun

Giorno 7

Situato in una zona di grande rilevanza storica, il **monastero di Tuvkhun** si trova incastonato sulle montagne che chiudono a settentrione la **valle dell'Orkhon**. Il paesaggio che si gode dal monastero fa capire perché questo eremo fosse molto amato da Bogd Khan Zanabazar, che qui visse e studiò per quasi trent'anni. Zanabazar fu un monaco e guida spirituale per i buddhisti tibetani e venne riconosciuto come Buddha vivente dal Dalai Lama e dal Panchen Lama. La visita richiede una facile alita a piedi di circa un'ora in mezzo alla foresta. Pernottamento in gercamp.

Monastero di Tuvkhun – Cascata di Khurhree

Giorno 8

La cascata Khurhree, anche conosciuta come Orkhon, ebbe origine 20.000 anni fa, in seguito alla combinazione di un terremoto con un'eruzione vulcanica. L'acqua scende da un'altezza di 20mt e a valle c'è una gola molto suggestiva. L'ambiente circostante è molto scenografico e si può godere di un'assoluta tranquillità. Pernottamento in famiglia.

Cascata di Khurhree -Monastero di Shankh

Giorno 9

Partenza per **Kharkhorin**, antica capitale dell'impero mongolo di Gengis Khan, vista al monastero museo di Erdene Zuu. Durante il percorso faremo una breve sosta al monastero di **Shankh**. La guida ci spiegherà nel dettaglio tutti i comportamenti da seguire ma in linea generale si entra senza scarpe, cappelli, occhiali da sole e con braccia e gambe coperte; bisogna sempre camminare in senso orario intorno agli stupa evitando di toccarli; quando viene offerto un pasto da cui ognuno si serve dalla portata centrale è sempre opportuno servirsi con la mano destra, mai la sinistra. Pernottamento in monastero.

Kharkhorin – Parco di Khustai

Giorno 10

Partenza per il **Parco Nazionale di Khustai** dove si trovano i **cavalli selvatici di Przewalski**, noti anche come **Takhi o Pony della Mongolia**. È prevista un'escursione nel parco dove, oltre ai cavalli selvatici, sono presenti diverse specie animali come il cervo rosso asiatico e le gazzelle della

steppa. Per i mongoli è inconcepibile non essere in grado di cavalcare, uomini, donne, bambini, vecchi, sono tutti abilissimi cavalieri. Pernottamento in gercamp.

Parco di Khustai – Monastero di Manzushir

Giorno 11

Proseguendo verso nord est si raggiunge il **parco naturale di Zuunmod**, dove sorge il **monastero di Manzushir**, fondato nel 1773 e recentemente restaurato, dell'arredo originale resta una grande stufa di bronzo di due tonnellate in cui si potevano cucinare dieci pecore e due mucche contemporaneamente; il museo del monastero ospita fotografie, maschere religiose e sculture sacre realizzate con tibie umane. Pernottamento in gercamp.

Monastero di Manzushir – Tsetsguun – Ulaanbaatar

Giorno 12

Trekking di circa 2 ore lungo un facile sentiero che attraversa boschi di larici e pini per giungere alla cima sacra di **Tsetsguun**, segnata dagli ovoo, cumuli di pietra che rappresentano un punto di riferimento e un luogo di culto sciamanico. Quando si incrocia un ovoo la tradizione vuole che ci si fermi e ci si giri intorno per 3 volte in senso orario, per assicurarsi un proseguimento di cammino sicuro. È anche possibile lasciare delle offerte: pietre, oggetti, nastri azzurri, preferibilmente in multipli di 3. Proseguimento del viaggio per Ulaanbaatar e pomeriggio libero. Pernottamento in hotel.

Ulaanbaatar

Giorno 13

Dopo la colazione trasferimento in aeroporto, saluto dei partecipanti e fine del Tour.

Da €1630

TUTTE LE PARTENZE SONO GARANTITE

Date del Tour e Prezzi Finiti*			
Inizio	Fine	Solo tour	Tour + volo di linea**
16.07.20	28.07.20	1790€	2890€
06.08.20	18.08.20	1850€	2950€

Piccoli gruppi massimo 14 partecipanti con Team Leader Italiano.

Abbinamento garantito in camere condivise per chi viaggia da solo.

Supplemento singola solo se la vuoi: € 330

***Prezzi Finiti:** tutti i prezzi includono il Prenota Sicuro e le Tasse Aeroportuali

****Partenze da Milano e Roma senza scali in Italia. Possibilità di partenza da Milano con scalo in Italia. Supplemento per partenze da Venezia, Bologna, Napoli, Bari e Catania (salvo disponibilità) Possibilità di partenza da Milano e Roma con scalo in Italia o da altri aeroporti italiani su richiesta (salvo disponibilità) € 200.**



Via Monte Ciove 24 36015 Schio, VI
telefono: 0445.520503 - schio@r51travel.com
www.r51travel.com - P.iva: IT03876820246